

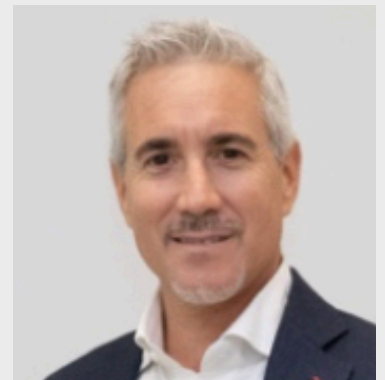
La gestione finanziaria a supporto della sfida dell'età

L'Italia si trova davanti a una **transizione strutturale del capitalismo familiare**: enorme trasferimento di ricchezza, bisogno impellente di nuova imprenditorialità e crescente ruolo del capitale professionale a supporto dell'industria. In questo scenario, i *search fund* non sono una nicchia, ma una risposta concreta a un fallimento di mercato: garantire continuità e crescita a migliaia di PMI che altrimenti rischierebbero di scomparire. Il tessuto imprenditoriale italiano è caratterizzato da una forte prevalenza di **PMI a controllo familiare, che rappresentano oltre il 90% delle imprese**. Questo modello ha storicamente garantito flessibilità e resilienza, ma oggi mostra limiti strutturali: **solo circa 20% delle imprese** ha pianificato una successione, forte dipendenza dall'imprenditore fondatore e difficoltà ad attrarre *management* esterno e capitali. Dal punto di vista demografico: **circa 50.000 imprese** hanno un imprenditore over 60, **circa 15.000 aziende** non hanno un successore identificato e **circa 300.000 PMI** operano nella fascia euro 0,5–20M di fatturato (*target* tipico *search fund*). Inoltre, la continuità generazionale è limitata: il 30% sopravvive alla seconda generazione, il 12% alla terza e solo il 4% alla quarta. **Questo crea un problema sistemico di ricambio imprenditoriale**. Nei prossimi 10 anni è atteso un fenomeno senza precedenti: 3.900 *liquidity event* (2026–2035), intese come cessioni di aziende, per un controvalore stimato in circa 346 miliardi di euro. Per dare un'idea della dimensione del fenomeno, la manovra finanziaria 2025 ammonta a 30 miliardi. Per confronto, negli ultimi 12 anni: 3.430 operazioni, circa 362 miliardi di euro.

Questi eventi non sono casuali, ma guidati da fattori strutturali: passaggio generazionale, ciclo macro (PIL, tassi, mercati finanziari incidono per circa 42%), dimensione e performance aziendale (circa 20%), *governance* (presenza di imprenditori anziani). Il risultato è un **massiccio trasferimento di ricchezza dalle imprese alle famiglie**, con nuova liquidità che può essere reinvestita nell'economia reale. Parallelamente, il sistema industriale italiano sta cambiando: -30% imprese manifatturiere dal 2002 al 2023 (circa 210.000 in meno), maggiore concentrazione verso aziende più grandi e strutturate, crescente ruolo di investitori finanziari (*private equity*, *search fund*). Anche il capitale internazionale è sempre più presente: 417 aziende italiane acquisite da stranieri nel 2024, circa 2.900 imprese cedute in 10 anni e 200 miliardi di euro di controvalore. Il segnale è chiaro: **domanda elevata di acquisizioni, ma offerta spesso disorganizzata**. Il punto chiave è che migliaia di PMI sane rischiano la chiusura, non per problemi industriali, ma per assenza di successione. Questo crea un *mismatch* tra: imprenditori che vogliono uscire, capitale e competenze disponibili e la mancanza di imprenditori/operatori che subentrino. In questo contesto, i *search fund* si inseriscono come soluzione strutturale, in quando **individuano PMI profittevoli senza successione, introducono nuova imprenditorialità (*searcher*) e garantiscono continuità operativa e crescita**.

Stefano Peroncini, Amministratore Delegato Eureka! Venture SGR

Stefano è investitore, imprenditore seriale e *company builder*, con oltre vent'anni di esperienza nella promozione e gestione di fondi di *venture capital* e *private equity* e nello sviluppo di *startup* innovative. Dal 2002 ha contribuito alla gestione di oltre 250 milioni di euro di *asset*, tra Italia e Spagna. È fondatore e Amministratore Delegato di Eureka! Venture SGR, che ha lanciato fondi dedicati al *technology transfer*, al MadTech e ai *search fund* per investimenti in PMI. In precedenza è stato Co-Founder e *Investment Advisor* di Axon Partners Group, nonché imprenditore e *founder* di due *startup* con *exit* di successo. È membro di comitati di investimento di fondi dedicati all'innovazione e co-fondatore di Tondo, organizzazione attiva sull'economia circolare. Scrive di innovazione, *startup* e *venture capital* per Startupbusiness ed EconomyUp.





Via Manfredo Camperio 4/A,
20123 - Milano

info@eurekaventure.it
www.eurekaventure.it

Stefano Peroncini,
Amministratore Delegato

s.peroncini@eurekaventure.it

Eureka! Venture SGR

Eureka! Venture SGR è una società di gestione del risparmio indipendente, autorizzata e vigilata da Banca d'Italia, specializzata nella promozione e gestione di fondi di investimento alternativi focalizzati su *venture capital* e *private equity*. La missione di Eureka! è supportare imprenditori, ricercatori e manager nella trasformazione di innovazione, tecnologia e competenze in imprese scalabili, contribuendo alla crescita dell'ecosistema italiano dell'innovazione e delle PMI. Fondata nel 2019 con l'obiettivo di creare piattaforme di investimento verticali ad alto contenuto specialistico, Eureka! sviluppa e gestisce fondi dedicati a differenti *asset class* e strategie, mettendo a disposizione capitale, competenze industriali, network e supporto strategico. La società è controllata e gestita da professionisti con pluriennale esperienza negli investimenti alternativi, nell'imprenditorialità e nello sviluppo di startup e PMI. Tra gli azionisti figura, con una partecipazione di minoranza, Zest S.p.A., gruppo italiano quotato leader nei servizi per l'innovazione, *open innovation*, accelerazione di startup e investimenti nell'economia dell'innovazione.

La presenza di competenze complementari rafforza l'accesso di Eureka! a ecosistemi imprenditoriali, *corporate* e tecnologici, mantenendo al contempo piena autonomia gestionale e indipendenza nelle decisioni di investimento. Nel 2020 ha lanciato Eureka! Fund I – Technology Transfer, fondo di *venture capital* dedicato al trasferimento tecnologico e alla valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica italiana nei settori degli *Advanced Materials* e, più in generale, delle *Materials Science & Engineering*, investendo in *proof-of-concept*, *spin-off* universitari, startup e iniziative *deeptech*. Nel 2021 ha promosso *BlackSheep Fund*, primo fondo europeo verticale focalizzato sul MadTech, con investimenti in tecnologie digitali, intelligenza artificiale e *big data* applicati ai settori marketing, media e *advertising*. Nel 2025 ha lanciato *ETA Fund I – Entrepreneurship Through Acquisition*, primo fondo istituzionale italiano di *small private equity* dedicato agli investimenti in PMI tramite il modello dei *search fund*, con l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale e la crescita delle eccellenze imprenditoriali italiane. Attraverso i propri fondi, Eureka! investe nel talento imprenditoriale, lungo l'intero ciclo di crescita dell'innovazione: dalla ricerca scientifica alle startup, fino allo sviluppo e alla trasformazione delle piccole e medie imprese.